

Luiss

Fondazione RiES

Europe Lab. Strumenti, conoscenze ed opportunità per il futuro dell'Europa

Youth Check per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche. Il contesto europeo e il modello italiano

Intervento del Professor Luciano Monti

Docente di Politiche dell'Unione europea presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma

Condirettore Scientifico Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale ETS

LUISS



Fondazione RiES
Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale ETS

PARMA

13 NOVEMBRE 2025

La condizione giovanile in Europa

L'analisi dei divari regionali 9 punti

Per un'inclusione democratica dei giovani

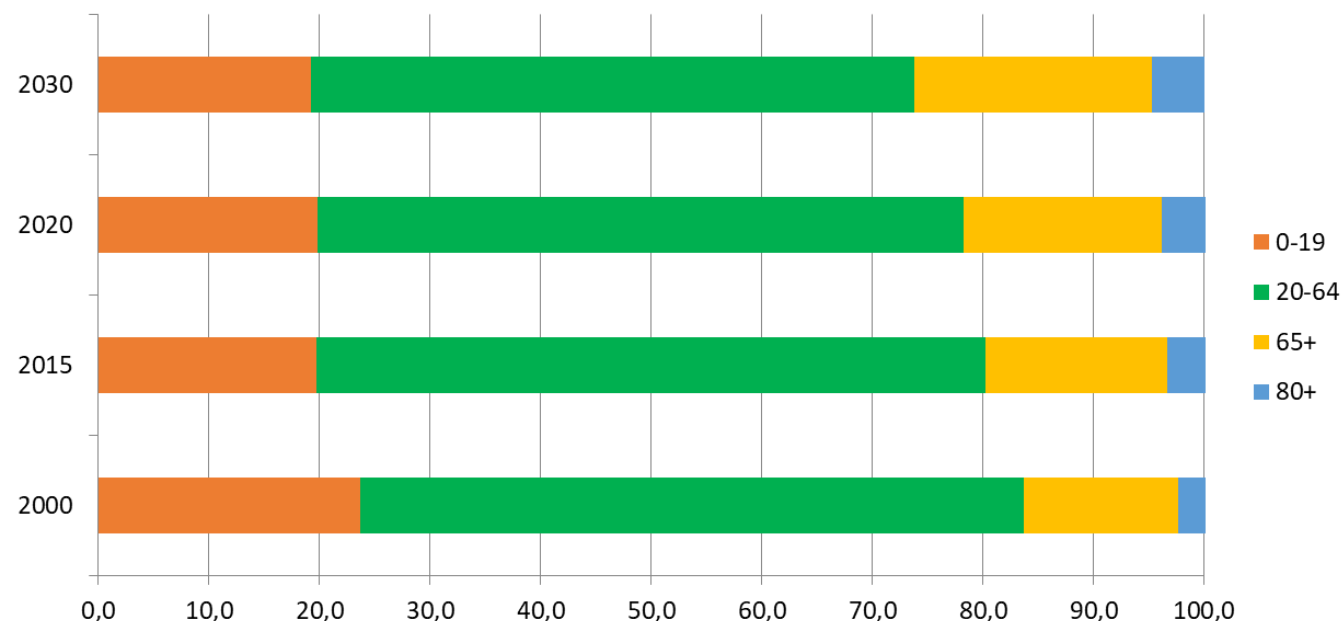
- Inverno demografico
- Spopolamento
- Impoverimento forza lavoro
- Bassa percentuale di giovani laureati
- Abbandono scolastico
- Giovani e lavoro
- La trappola dei talenti
- Il divario di genere e territoriale
- Il brain drain

La condizione giovanile in Europa

L'analisi dei divari regionali 9 punti

Per un'inclusione democratica dei giovani

- Inverno demografico
- Spopolamento
- **Impoverimento forza lavoro**
- Bassa percentuale di giovani laureati
- Abbandono scolastico
- Giovani e lavoro
- La trappola dei talenti
- Il divario di genere e territoriale
- Il brain drain

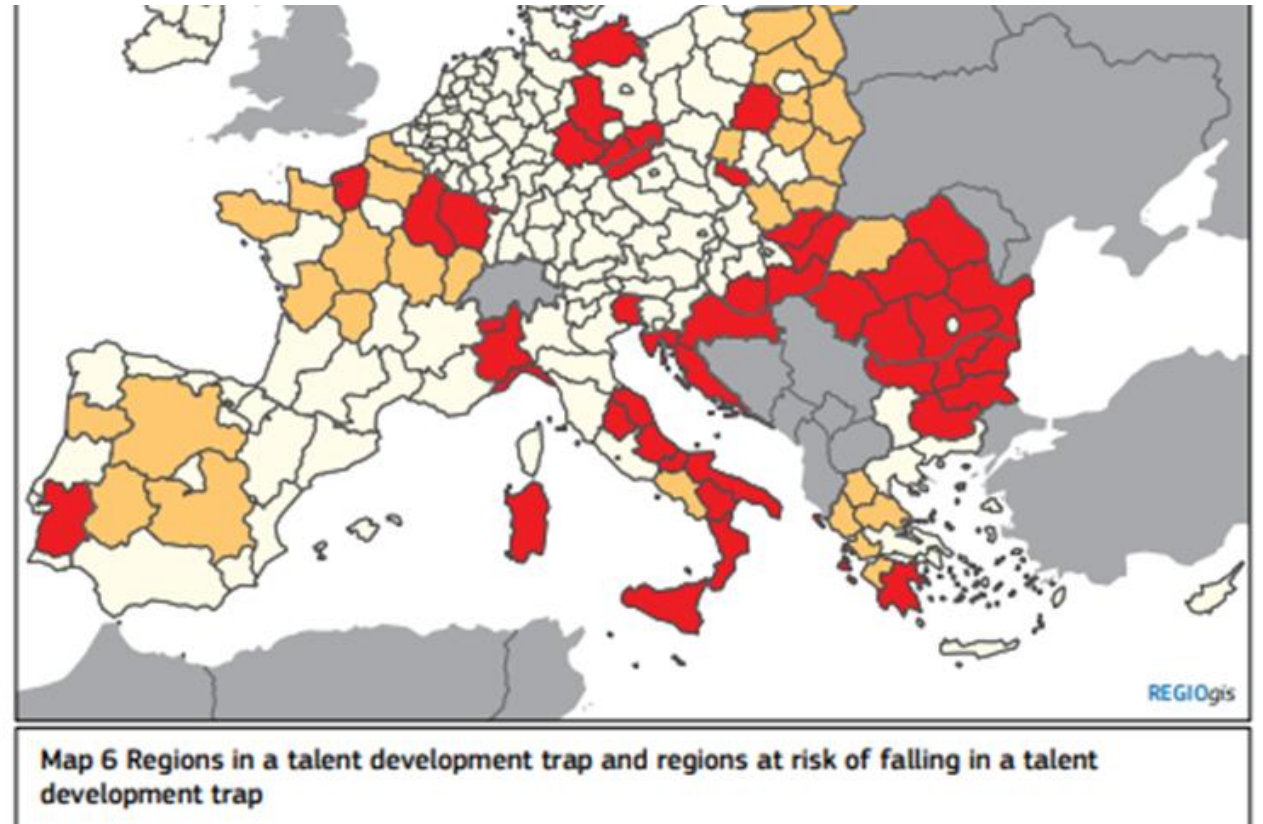


La condizione giovanile in Europa

L'analisi dei divari regionali 9 punti

Per un'inclusione democratica dei giovani

- Inverno demografico
- Spopolamento
- Impoverimento forza lavoro
- Bassa percentuale di giovani laureati
- Abbandono scolastico
- Giovani e lavoro
- **La trappola dei talenti**
- Il divario di genere e territoriale
- Il brain drain

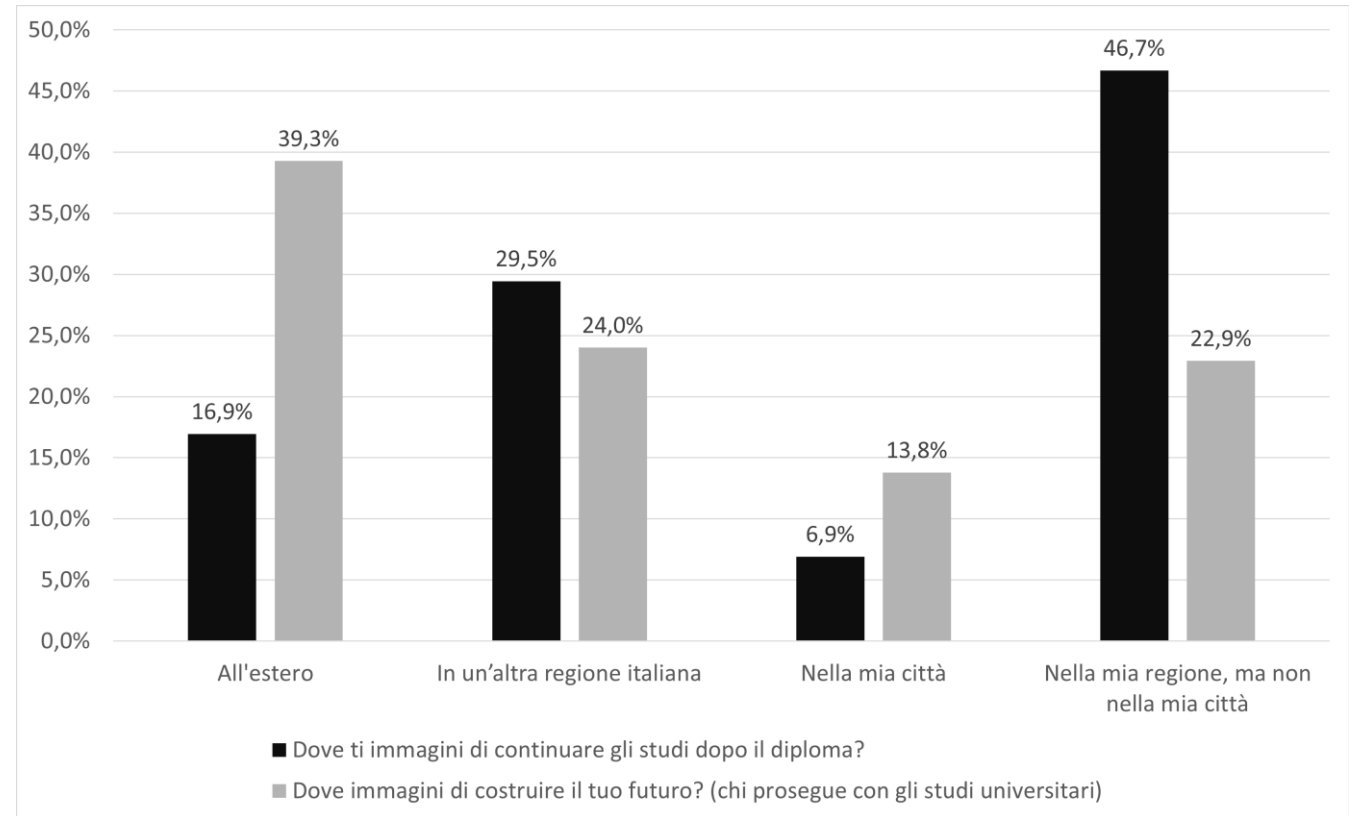


La condizione giovanile in Europa

L'analisi dei divari regionali 9 punti

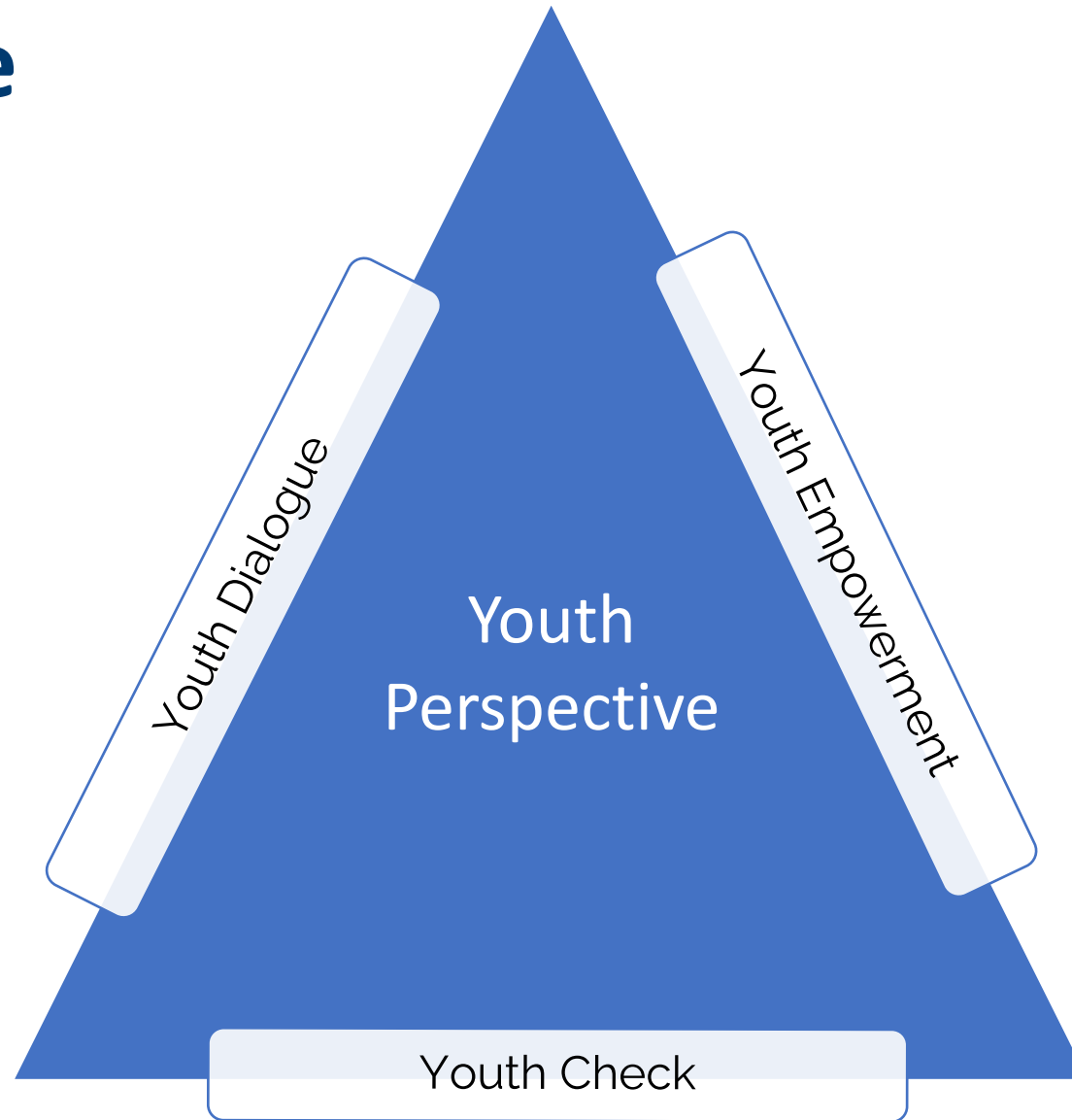
Per un'inclusione democratica dei giovani

- Inverno demografico
- Spopolamento
- Impoverimento forza lavoro
- Bassa percentuale di giovani laureati
- Abbandono scolastico
- Giovani e lavoro
- La trappola dei talenti
- Il divario di genere e territoriale
- **Il brain drain**



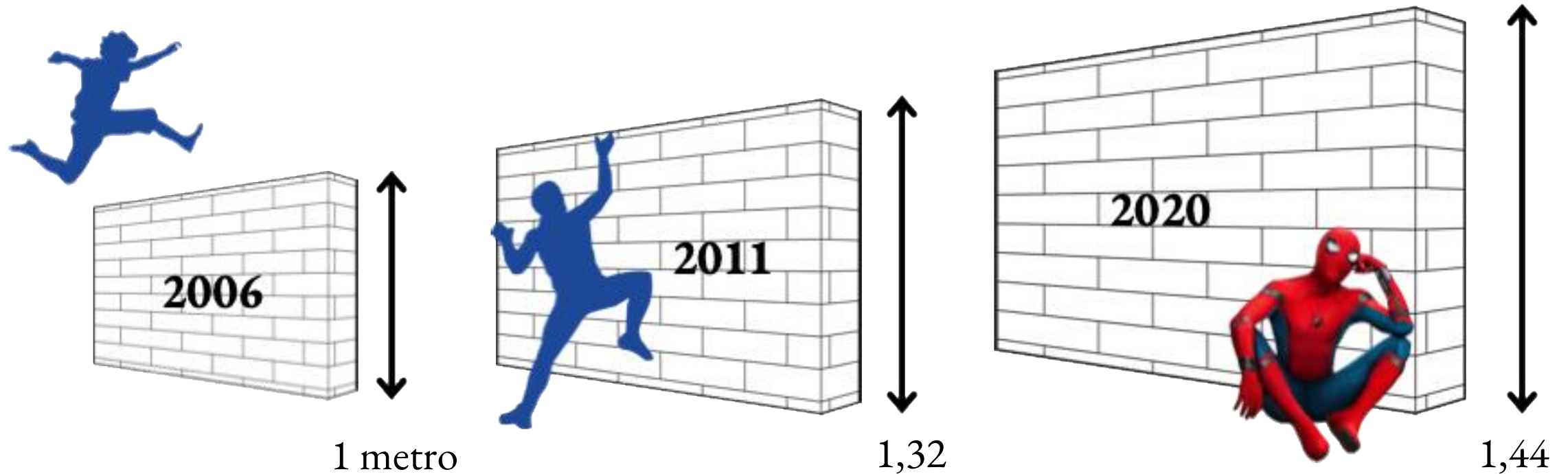
La Youth Perspective

Per un'inclusione democratica dei giovani



La Youth Perspective

Per il contrasto al divario generazionale e allo spopolamento



Lo Youth Dialogue

Per colmare il deficit democratico



Meccanismi strutturati di consultazione e confronto che mettono i giovani al centro del policy-making.



La mancanza di dialogo contribuisce a sottorappresentazione, scarsa partecipazione, disillusione politica e divario generazionale.



Attivare processi di consultazione permanente con i giovani a livello locale, nazionale ed europeo, per rafforzare la fiducia nelle istituzioni.

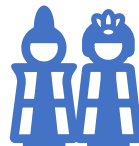


Lo Youth Empowerment

Per lasciare costruire ai giovani il loro futuro



La capacità dei giovani di mettere a fuoco i propri interessi e promuoverli nei processi decisionali.



Oggi in Italia i giovani sono poco coinvolti, manca una legge quadro sulle politiche giovanili e l'attuazione della Strategia europea 2017–2029.



Introdurre modelli strutturati di empowerment, estendere pratiche locali (Parma, Bologna) e renderle parte di una strategia nazionale.

L'European Better Regulation e lo Youth check



EU actions based
on evidence



Making simpler and
better EU laws



Involving citizens,
businesses and
stakeholders in the
decision-making
process

Il processo dell'European Better Regulation si basa su:

- **Valutazione ex ante** per garantire che le proposte legislative siano necessarie, proporzionate e basate su evidenze;
- Consultazione pubblica, strutturata e accessibile a cittadini, imprese, e altri stakeholder;
- **Monitoraggio e valutazione ex post** che permette di identificare eventuali inefficienze, semplificare la normativa esistente e orientare le revisioni future.

La genesi e le raccomandazioni della Commissione europea e del CESE

L'**integrazione**» della dimensione giovanile rappresenta una **priorità** per la **cooperazione politica dell'UE** in materia di gioventù, come indicato anche dagli **obiettivi europei per i giovani**, che sono parte integrante della strategia dell'UE per la gioventù.



Bruxelles, 10.1.2024
COM(2024) 1 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI

sull'Anno europeo dei giovani 2022

{SWD(2024) 1 final}



PARERE

Comitato economico e sociale europeo

Bilancio intergenerazionale

Valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche a medio e lungo termine
attraverso il bilancio intergenerazionale
(parere d'iniziativa)

SOC/827

Relatrice: Nicoletta MERLO

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) invita gli Stati membri a considerare sistematicamente la dimensione intergenerazionale nei loro bilanci, ad esempio applicando la verifica nell'ottica dei giovani (youth check) a tutte le voci di bilancio nazionali pertinenti, oppure attraverso altri metodi, individuando chiaramente le misure generazionali e potenzialmente generazionali. Questo strumento contribuirebbe ad allineare meglio la spesa pubblica

Modelli europei



Belgio (2008)

0-25

Obbligatorio per progetti di legge con rilevanza diretta, i responsabili politici sottopongono a valutazione qualsiasi progetto di legge JoKER.

Austria (2013)

0-30

Obbligatoria per i progetti di regolamentazione federale e quelli di grande rilevanza finanziaria, nella fase pre-parlamentare. Il “test di materialità” verifica l’impatto sul benessere, lo sviluppo, la cura e le prospettive future dei giovani.

Francia (2016)

0-25

Attività di monitoraggio continuo, con l’obiettivo di garantire l’uguaglianza tra i giovani, promuovere la giustizia intergenerazionale e prevenire discriminazioni nell’accesso a servizi e diritti.

Germania (2017)

12-27

Si applica ai progetti di legge del governo nella fase pre-parlamentare, con il coinvolgimento del ComYC. Gli ambiti considerati includono famiglia, istruzione, lavoro e tempo libero, analizzati secondo 11 dimensioni d’impatto, tra cui partecipazione, effetti finanziari e protezione dalle discriminazioni.

Lo Youth Check in Italia

Contesto

- **Invecchiamento della popolazione.**
- Indebolimento della **rappresentanza giovanile** nei processi decisionali.

Modello

- Meccanismo ex ante di analisi e programmazione delle politiche pubbliche.
- Logica di valutazione **evidence-based**.
- Coerente con i principi dell'European Better Regulation.

Obiettivi

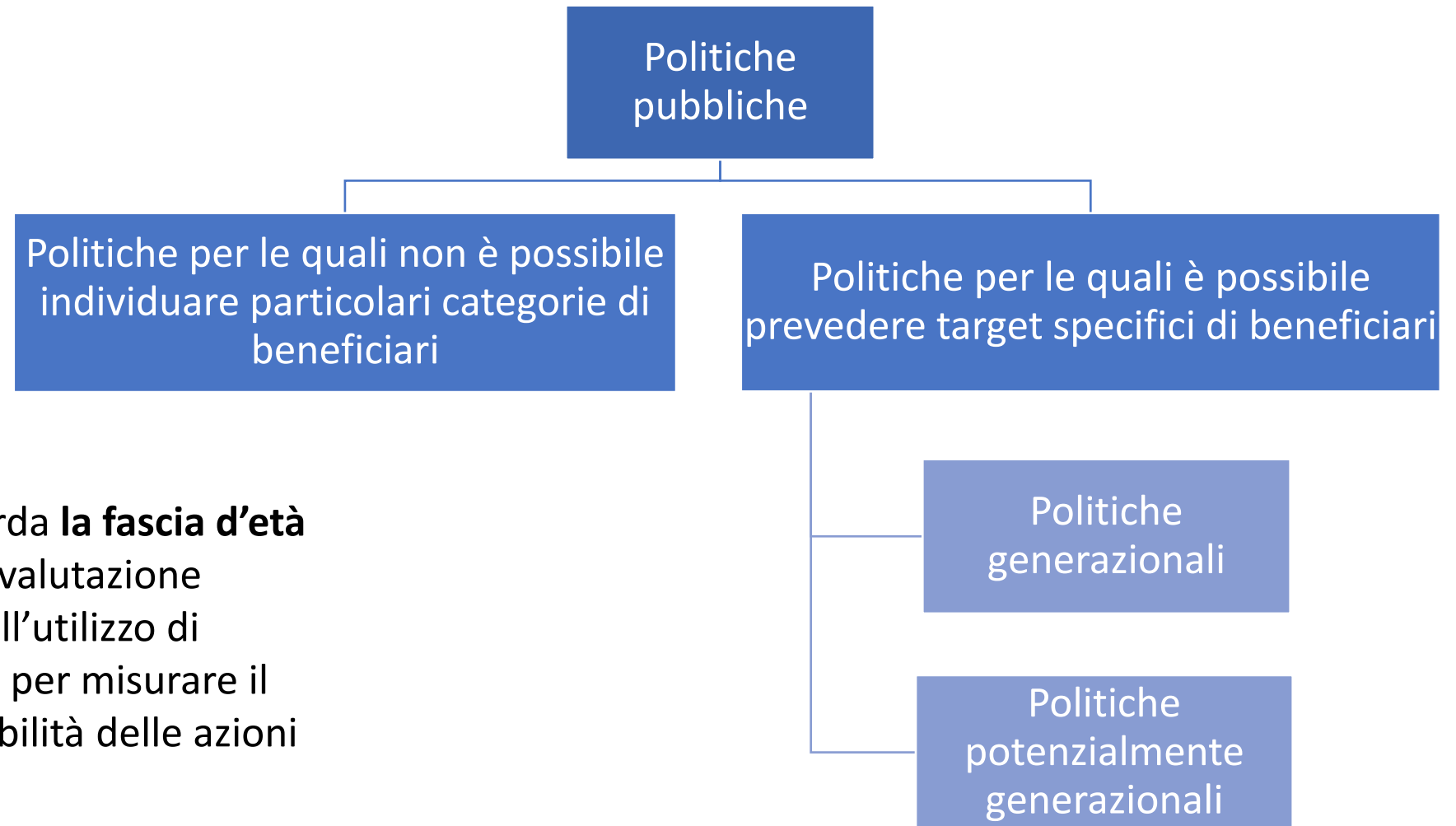
- Identificare e classificare le politiche in base al loro impatto sulle giovani generazioni
- Attivare il **dialogo** con le associazioni giovanili.

Lo Youth Check in Italia

Perché i
comuni?

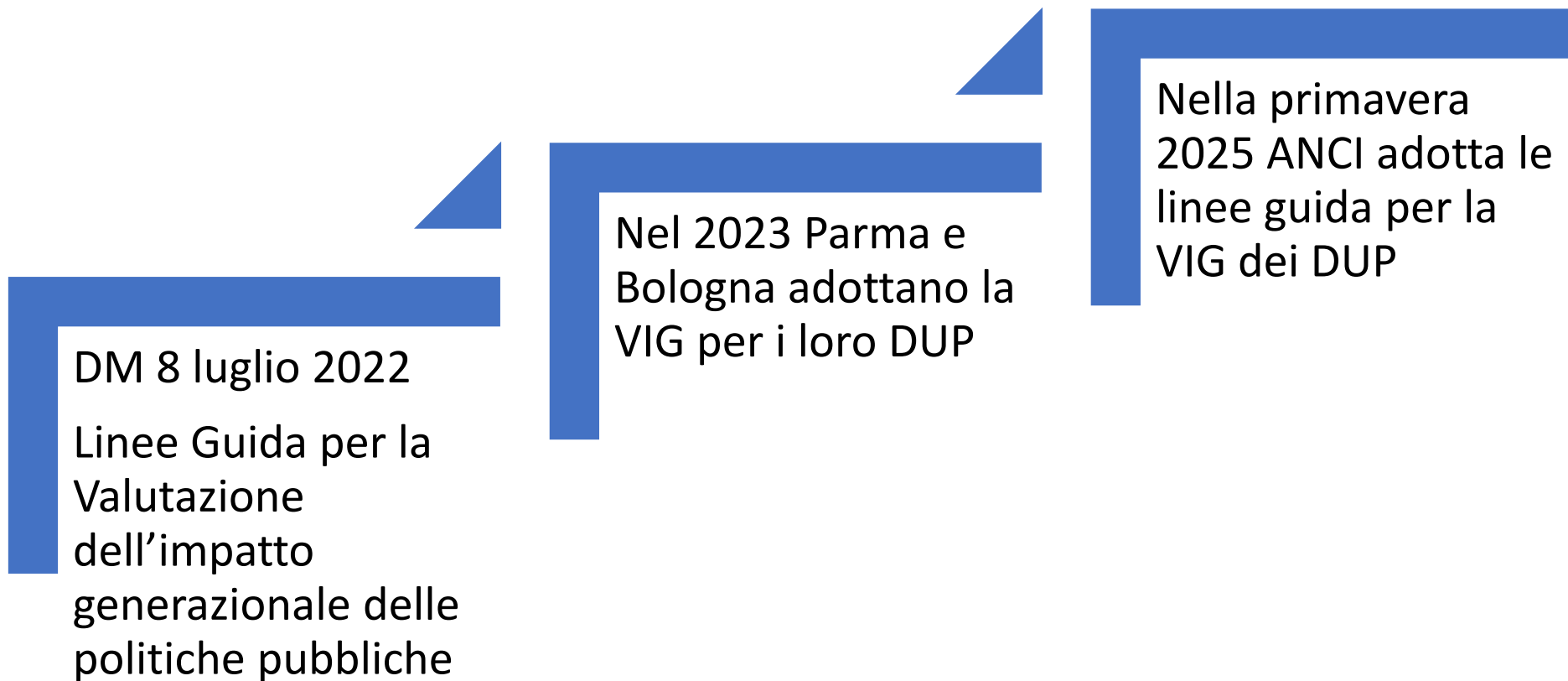


Il modello italiano della VIG



Il target definito riguarda **la fascia d'età tra i 14 e i 35 anni**. La valutazione dell'impatto si basa sull'utilizzo di **indicatori BES e SDGs**, per misurare il benessere e la sostenibilità delle azioni intraprese.

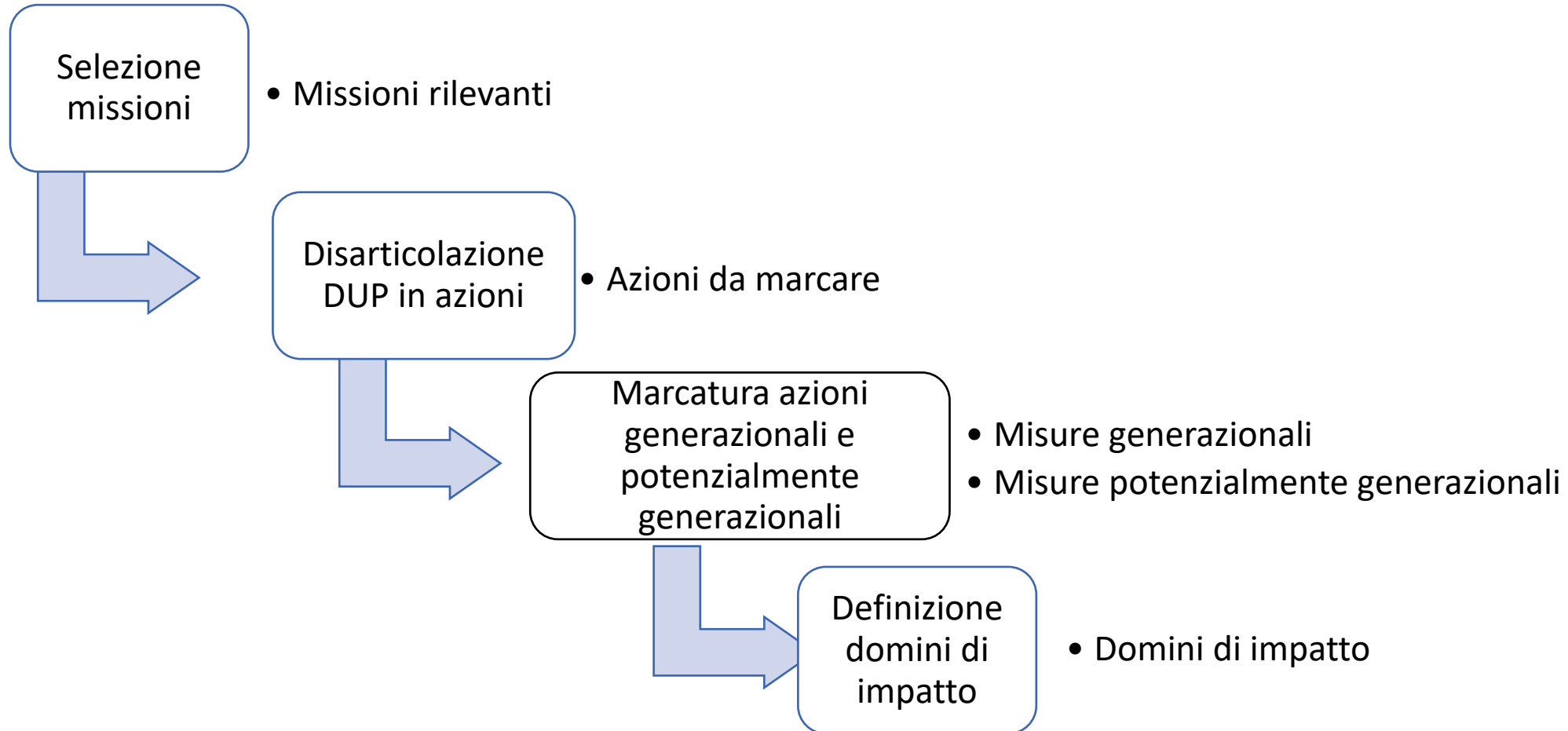
L'adozione delle Linee guida per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche



**La marcatura delle misure per il
confronto con i giovani e la
definizione dei target**



Il processo preliminare di marcatura



Le Missioni principali marcate

- Sono state mappate e marcate le seguenti missioni:**
- Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio
 - Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
 - Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
 - Missione 7 - Turismo
 - Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
 - Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 - Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
 - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
 - Missione 13 - Tutela della salute
 - Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
 - Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 - Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
 - Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
 - Missione 19 - Relazioni internazionali

Il monitoraggio e le misure



Le misure generazionali

- Provvedimenti rivolti esclusivamente ai giovani (16-35 anni).
- Incidono direttamente sul **divario generazionale**.
- **Tipologie**
 - a. Per destinazione - target definito (16-35 anni)
 - b. Per natura - contenuti pensati solo per i giovani.



Le misure potenzialmente generazionali

- Non nascono con finalità generazionali, ma possono incidere positivamente sui giovani se prevalentemente a loro destinate.
- **Criteri di classificazione**
 - a. Prevalutazione prospettica.
 - b. Valutazione positiva ex ante.



Le misure anti-generazionali

- Ostacolano lo sviluppo professionale o personale dei giovani oppure gravano su di loro, pur essendo rivolte ad altri.
- Esempi
 - a. Politiche realizzate a debito.
 - b. Misure con esternalità negative.

Le politiche «marcate» e le quattro aree di impatto COVIGE

Educazione: effetti sul livello di accesso e di efficacia dell'educazione, formazione e ricerca dei giovani, grado di transizione scuola-università.

Lavoro: effetti sul livello di accesso al lavoro e alle condizioni di sicurezza sociale, livello di auto-impiego o di creazione di impresa da parte dei giovani.

Inclusione: effetti sul livello di inclusione sociale, miglioramento della condizione abitativa (target 8.6 e 8b di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile).

Benessere: effetti sulla condizione psicologica e fisica dei giovani.

Indicatori comuni di output per area di impatto

LAVORO

Mercato del Lavoro

1. Giovani inseriti in percorsi formativi di inserimento al lavoro, e apprendistati.
2. Giovani NEET inseriti in percorsi formativi di inserimento al lavoro.
3. Giovani partecipanti a programmi di valorizzazione del talento.
4. Partnership attivate per promuovere l'occupazione giovanile.

Innovazione

1. Progetti o iniziative di innovazione e imprenditorialità giovanile attivati.
2. Giovani coinvolti in programmi di sviluppo tecnologico.
3. Start-up o iniziative imprenditoriali innovative giovanili sostenute.

EDUCAZIONE

Capitale Umano

1. Giovani coinvolti in programmi educativi e formativi.
2. Giovani che completano percorsi formativi o esperienze di tirocinio.
3. Progetti per la prevenzione della dispersione scolastica.
4. Giovani supportati o coinvolti in programmi e progetti.
5. Numero di partnership tra istituzioni educative e associazioni per progetti culturali e formativi.

BENESSERE

Ambiente

1. Giovani partecipanti a iniziative ambientali.
2. Collaborazioni con associazioni giovanili.

Salute

1. Giovani coinvolti in programmi di promozione della salute.
2. Giovani che accedono a servizi di supporto psicologico.
3. Iniziative per il benessere giovanile attivate.

Indicatori comuni di outcome per area di impatto

INCLUSIONE

Abitazione

1. Alloggi destinati ai giovani e alle giovani famiglie
2. Giovani beneficiari di incentivi abitativi.
3. Giovani supportati nei servizi.
4. Collaborazioni attivate per programmi abitativi rivolti ad under35.

Legalità

1. Giovani coinvolti in percorsi educativi sulla legalità.
2. Minori supportati in percorsi di reintegrazione.
3. Progetti per il supporto a famiglie giovani in difficoltà legale.

Parità di genere

1. Giovani donne formate e/o supportate.
2. Giovani supportati da programmi o progetti di inclusione specifici.

Partecipazione Democratica

1. Giovani partecipanti a iniziative di partecipazione sociale.
2. Partnership attivate per iniziative partecipative.
3. Giovani o associazioni giovanili coinvolti in progetti di sviluppo locale.
4. Spazi giovanili gestiti da giovani o da associazioni giovanili.

Povertà, Reddito, Ricchezza e Welfare familiare

1. Servizi attivati per il supporto a minori in difficoltà economica.

2. Giovani e giovani famiglie supportati in progetti di inclusione sociale o contrasto alla povertà.
3. Giovani e giovani famiglie beneficiari di programmi di welfare.

La metodologia di rilevamento degli indicatori

Rilevazione degli indicatori di output e di outcome
sulla base della tassonomia dell'Indice di Divario Generazionale



1. Mercato del lavoro	2. Abitazione	3. Pensioni	4. Debito pubblico	5. Partecipazione democratica	6. Salute	7. Reddito, Ricchezza e Welfare Familiare
1a. Disoccupazione giovanile	2a. Accessibilità	3a. Costo spesa pensionistica	4a. Debito Pubblico al netto delle pensioni sul monte ore lavorate complessive in Italia	5a. Tasso di partecipazione politica	6a. Salute percepita	7a. Reddito
1b. NEET	2b. Spese per la casa	3b. Costo disavanzo pensionistico			6b. Uso del servizio sanitario	7b. Ricchezza
1c. Imprenditorialità giovanile	2c. Spesa media dei giovani per affitto			6c. Età media dei genitori alla nascita del figlio	7c. Passività finanziarie	
	2d. Giovani in famiglia		6d. Indice di Massa corporea	7d. Investimenti familiari		
			6e. Attività sportive	7e. Pensioni integrative		

8. Ambiente	9. Capitale Umano	10. Credito e Risparmio	11. Legalità	12. Ricerca e Innovazione	13. Parità di genere	14. Povertà
8a. Gas serra in Italia	9a. Spese in educazione	10a. Livello di risparmio	11a. Percezione della corruzione	12a. Incidenza R&D sul PIL	13a. Lavoro autonomo	14a. Povertà assoluta
8b. Co2 nell'atmosfera	9b. Abbandono scolastico	10b. Indebitamento delle famiglie		12b. Uso di internet	13b. Retribuzione	14b. Rischio povertà
8c. Produzione dei rifiuti urbani	9c. Attività culturali	10c. Polizze assicurative		12c. Interazioni con la PA	13c. Occupazione	14c. Grave deprivazione materiale
	9d. Competenze					
	9e. Istruzione terziaria					
	9f. Dispersione					

Tassonomia dei 14 domini del GDI

Rilevazione degli indicatori per domini del GDI

Le Linee Guida ANCI



EDUCAZIONE
Capitale umano
LAVORO
Mercato del lavoro
Innovazione
INCLUSIONE
Partecipazione democratica
Parità di genere
Legalità
Reddito, Ricchezza e Welfare familiare
Povertà
Abitazione
BENESSERE
Salute
Ambiente

Processi di partecipazione giovanile

European Youth Forum – “Eu Youth Test. A guiding framework for practical implementation”, 2022.

Meaningful participation of young people via consultation

- a) In primo luogo, devono essere fornite indicazioni chiare e puntuali riguardo tutto il processo partecipativo, inclusi obiettivi, canali e risorse, affinché sia garantito lo sforzo per un corretto sviluppo partecipativo;
- b) Deve essere garantito spazio per raccogliere voci differenti, così da condividere le opinioni di tutti e lavorare in modo collaborativo;
- c) Il processo partecipativo deve essere definito anche dai giovani stessi attraverso un formato che consenta loro di essere considerati partner alla pari;
- d) Deve esserci regolare comunicazione bidirezionale su ogni fase del processo, compreso il follow-up e il monitoraggio, essenziale per motivare la partecipazione dei giovani;
- e) Deve essere dimostrata la piena e corretta partecipazione dei giovani nel processo partecipativo, grazie alla comunicazione di loro contributi o sintesi di questi;
- f) Deve emergere lo spirito di riconoscimento e di affinità durante il percorso, in quanto essere trattati come partner fondamentali supporta senza dubbio la motivazione dei giovani nell'intero processo di empowerment.

Processi di partecipazione giovanile

Possibile struttura di un modello partecipativo giovanile nella definizione e valutazione delle misure generazionali e potenzialmente tali.

FASE 1. Somministrazione di un questionario in modalità CAWI: chiedere a un campione di giovani appartenenti ad un'organizzazione giovanile pertinente un giudizio sull'impatto della misura (sia essa generazionale o potenzialmente tale) su loro stessi con un punteggio da 1 a 5.

FASE 2. Organizzazione di focus group/gruppi di lavoro tra i giovani e l'amministrazione: presentazione dati emersi dal questionario, stimolo ad un dialogo costruttivo che possa offrire spunti migliorativi verso la valutazione delle politiche con riferimento alle giovani generazioni.

FASE 3. Predisporre attività di comunicazione: utilizzare canali con target giovanile, organizzazione eventi pubblici con i maggiori stakeholder del territorio sul tema per stimolare un dibattito e favorire il coinvolgimento indiretto di quanti più giovani possibile.

 Fondazione
Bruno Visentini

OSSERVATORIO POLITICHE GIOVANILI

CONOSCERE PER AGIRE

<https://www.osservatoriopolitichegiovanili.it/>



Grazie

LUISS 

 **Fondazione RiES**
Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale ETS

